

Grano duro: Bmti, frenano i prezzi ma rimangono su livelli record



Frenano i prezzi del **grano duro** nazionale in avvio di settembre, dopo l'impennata registrata tra luglio e agosto. E' quanto emerge dall'analisi sul mercato cerealicolo realizzata dalla Borsa merci telematica (**Bmti**), su dati delle **Camere di Commercio** e delle **Borse Merci** nazionali.

Tuttavia, i prezzi attuali- informa una nota- si confermano molto elevati, vicini ai 500 €/t (+60% rispetto al 2020), raggiungendo quasi i livelli record dei primi mesi del 2008. Nel mercato del grano duro persistono infatti degli elementi di tensione sia a livello nazionale che internazionale, primo tra tutti la possibile riduzione di oltre tre milioni di tonnellate per il raccolto di Canada (maggiore produttore ed esportatore mondiale di grano duro) e Stati Uniti, duramente colpiti dalla siccità estiva.

Forti rincari anche per gli **sfarinati** di grano duro: il prezzo all'ingrosso della **semola** è cresciuto ad agosto di quasi il 30% (+60% rispetto al 2020). Anche per il **grano tenero**, le elaborazioni di Bmti mostrano un rallentamento in avvio di settembre. I prezzi rimangono tuttavia elevati, quasi sui 250 €/t, in crescita del 35% circa rispetto ad un anno fa.

in data:09/09/2021